



Direzione

Servizio Politiche integrate del lavoro

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 542 DEL 15/05/2020

OGGETTO: Accesso alla CIGD ai sensi del DL n. 18/2020. Definizione delle modalità di integrazione delle ore nelle domande già autorizzate

Vista la DD Arpal n. 376 del 09/04/2020 avente ad oggetto "Accesso alla cassa integrazione in deroga ai sensi del decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18. Recepimento delle disposizioni contenute nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, in merito all'estensione dell'accesso alla CIGD ai lavoratori assunti tra il 24 febbraio 2020 e il 17 marzo 2020 e all'esenzione dall'imposta di bollo delle domande di CIGD presentate" e tutti gli atti ivi richiamati;

Visto il messaggio INPS n.1908 del 20 gennaio 2010 avente ad oggetto "CIG in deroga anche per i lavoratori a domicilio" con cui INPS comunica che la cassa integrazione in deroga spetta anche ai lavoratori a domicilio e ne disciplina i criteri per la determinazione della retribuzione oraria giornaliera ai fini del calcolo della CIG in Deroga;

Visto il messaggio INPS n.1508 del 06.04.2020 avente ad oggetto: Semplificazione delle modalità di gestione e compilazione del modello "IG Str Aut" (cod. "SR41") contenente i dati per il pagamento diretto ai lavoratori delle integrazioni salariali con cui dispone l'abolizione dell'obbligo di firma da parte del lavoratore del modello cod. "SR41" e consente l'invio di flussi relativi a periodi più ampi di una singola mensilità;

Visto il messaggio INPS n. 1525 del 07.04.2020 avente ad oggetto “Istruzioni operative per l’invio dei decreti di concessione regionali” nel quale viene specificato che il periodo di cassa integrazione in deroga è espresso in settimane e che le Regioni, a cui compete la concessione della prestazione, previa verifica che le aziende non abbiano già usufruito dell’intero periodo concedibile, potranno con un ulteriore decreto concedere il periodo residuo, sempre nel rispetto del limite complessivo delle 9 settimane di concessione;

Visto il messaggio INPS n. 1607 del 14/04/2020 avente ad oggetto “Lavoratori beneficiari della CIGO, dell’assegno ordinario e della CIG in deroga con causale “COVID-19 nazionale”. Modifiche introdotte dall’articolo 41 del decreto-legge n. 23/2020, secondo cui le aziende che hanno già trasmesso domanda di accesso alle prestazioni con causale “COVID-19 nazionale”, possono inviare una domanda integrativa, con la medesima causale e per il medesimo periodo originariamente richiesto, con riferimento ai lavoratori che non rientravano nel novero dei possibili beneficiari della prestazione, in virtù di quanto previsto dagli articoli 19 e 22 del decreto-legge n. 18/2020 prima della novella introdotta dall’articolo 41 del decreto-legge n. 23/2020 e che la domanda integrativa debba riguardare lavoratori in forza presso la stessa unità produttiva oggetto della originaria istanza;

Tenuto conto che la Giunta Regionale con DGR n. 212/2020 ha previsto di rinviare ad Arpal Umbria, ai sensi dell’art. 14 della LR 1/2018, eventuali atti per la definizione di modalità operative che si rendessero necessarie per l’attuazione delle decisioni assunte con il presente atto;

Tenuto conto che la DD Arpal n.376 del 09/04/2020 determinava di adeguare le previsioni contenute nell’allegato C. alla DD 357/2020 “Guida per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria” e nell’allegato 1 alla DD 359/2020 “Ulteriori chiarimenti per l’accesso alla Cassa integrazione in Deroga ai sensi dell’art. 22 del DL 18/2020 in Umbria in attuazione dell’Accordo Quadro con le parti sociali di cui alla DGR del 25.03.2020 n. 212. Appendice 1 alla Guida” di cui alla DD 357/2020 con quanto disposto dal DL n. 23/2020;

Dato atto che la DRG 212/2020 da mandato ad ARPAL Umbria per la definizione delle modalità operative necessarie per l’attuazione di quanto in essa disposto;

Tenuto conto che, ai sensi della DD 390/2020, le ore sono state incrementate qualora nel campo “Totale ore cig” per i singoli lavoratori fosse stato indicato un numero di ore pari o inferiore a quello indicato nel campo “ore settimanali lavoratore” e quindi le ore effettivamente autorizzate sono quelle desumibili dagli allegati alle Determinazioni Dirigenziali di approvazione e non alle ore richieste nelle singole domande,

Preso atto della presenza di richieste relative a domande già autorizzate nelle quali è stato previsto un numero di ore giudicato insufficiente per il periodo richiesto a seguito di una errata indicazione delle ore richieste nella domanda che esula dall’indicazione del fabbisogno settimanale il cui errore è sanato mediante ricalcolo da parte del sistema informativo in sede di autorizzazione ai sensi della DD 390/2020;

Vista la DD 489 del 05/05/2020 avente ad oggetto “Accesso alla CIGD ai sensi del DL n. 18/2020. Recepimento delle modifiche apportate in sede di conversione con la legge 24 aprile 2020 n. 27 in merito all’accordo sindacale e ulteriori determinazioni in merito al numero di ore di cigd richieste”;

Considerato che Arpal Umbria, in attuazione di quanto previsto dalla DD 489/2020, ha proceduto ad un preventivo confronto con INPS in merito alle modalità per l’annullamento o l’integrazione delle domande già autorizzate e trasmesse all’Istituto;

Dato atto che l’integrazione delle ore può avvenire solo mediante il flusso di estensione nel quale mediante l’indicazione della domanda già autorizzata da estendere vengono richieste le ore aggiuntive rispetto all’autorizzato e i lavoratori beneficiari;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di consentire la presentazione di una domanda tramite il sistema SARe, per incrementare il numero delle ore già autorizzato, qualora questo risulti inferiore rispetto al fabbisogno dell'unità locale complessivamente intesa previa indicazione della domanda autorizzata da estendere;
2. Di fare riferimento alle ore autorizzate desumibili dagli allegati alle Determine Dirigenziali di approvazione e non alle ore richieste, che ai sensi della DD 390/2020 sono state incrementate laddove nel campo "Totale ore cig" per i singoli lavoratori era stato indicato un numero di ore pari o inferiore a quello indicato nel campo "ore settimanali lavoratore";
3. Di precisare che saranno accolte, nei limiti delle risorse disponibili, le domande presentate a partire dalle ore 18 del 15.05.2020 che riporteranno nell'apposito campo il codice SARe della domanda già autorizzata per la quale si richiede l'estensione delle ore;
4. Di precisare che dette domande devono essere presentate esattamente per lo stesso periodo previsto dalla domanda autorizzata e contenere le stesse anagrafiche di lavoratori della stessa;
5. Di precisare che devono essere inserite esclusivamente le ore pari alla differenza tra le ore autorizzate all'unità locale e il numero di ore complessivamente necessario con l'indicazione delle stesse per i singoli lavoratori beneficiari, con l'attenzione che la somma delle ore richieste con quanto già autorizzato non ecceda per il singolo lavoratore il numero di ore lavorabili da contratto nel periodo richiesto;
6. Di precisare che qualora venga richiesto un orario eccedente tale limite le domande non verranno autorizzate, né verranno autorizzate le domande riguardanti periodo e/o lavoratori diversi rispetto a quelli già autorizzati con la domanda di cui si richiede l'estensione;
7. Di stabilire che non saranno accolte domande che non riportano il codice SARe della domanda autorizzata da estendere e che contraddistinguono questa tipologia di domanda in quanto, trattandosi di periodi già autorizzati, non potrebbero diversamente essere trasmesse ad INPS;
8. Di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale di ARPAL Umbria (<https://www.arpalumbria.it/richiesta-cassa-integrazione-in-deroga>);
9. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 15/05/2020

L'Istruttore
- Paolo Sereni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 15/05/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Paolo Sereni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia li 15/05/2020

Il Dirigente
- Adriano Bei
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2